

Catholica

INSERTO DEL GIORNALE del POPOLO
ANNO IV - NR. 13
www.gdp.ch
SABATO 31 MARZO 2007

la colonna di don Mino

di Mons. Pier Giacomo Grampa
vescovo di Lugano



Settimana Santa

Domani con la domenica delle Palme entreremo nella Settimana Santa e in ogni diocesi del mondo si celebrerà la XXII. ma Giornata mondiale della Gioventù. Invito i giovani della nostra diocesi a partecipare al Cammino della Speranza, che si terrà questa sera a Lugano. L'appuntamento è per le ore 20.00 nella chiesa di Sant'Antonio in piazza Dante, dove ascolteremo una testimonianza dell'attrice Claudia Koll, per muovere poi in festoso corteo verso la cattedrale di San Lorenzo. Io stesso proporrò il messaggio di Papa Benedetto a commento delle parole di Gesù: "Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34), in preparazione alla domenica delle Palme, che unisce due tradizioni: la prima, originaria di Gerusalemme, alla quale si ispira il rito ambrosiano, segue il criterio cronologico e commemora solo l'ingresso solenne di Gesù nella città santa per l'ultima sua Pasqua; la seconda, tipicamente romana, commemora la passione del Signore, con uno sguardo sintetico di tutto ciò che, nella settimana santa, verrà celebrato in più giorni. Così dopodomani, lunedì, ci verrà ricordato che sei giorni prima della Pasqua, a Betania, una donna prefigurò la sepoltura di Gesù, versando sui suoi piedi profumo prezioso. Martedì e mercoledì: verrà annunciato il tradimento da parte di uno degli apostoli e la sua messa in atto. Giuda va dai sacerdoti a contattare la consegna di Gesù. Giovedì santo: è il giorno dell'ultima cena, della lavanda dei piedi di Gesù ai discepoli, dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio. Segue la notte dell'agonia ed il processo civile e religioso a Gesù. Venerdì santo: celebreremo la passione del Signore. Rifaremo assieme il cammino della Croce e venereremo il Cristo che ha dato la sua vita per la nostra salvezza.

Non mancheremo di posare un bacio sul Crocifisso, osando un gesto d'amore, sull'esempio dei Santi. Sabato santo: giorno del silenzio per la sepoltura di Gesù. La notte celebreremo assieme la grande veglia del fuoco e della luce, della parola e dell'acqua, del pane che il Risorto consacra e spezza per noi. Poi sarà la domenica radiosa della Risurrezione. Stiamo per iniziare la settimana più santa dell'anno, nella quale la Croce di Cristo ci rivelerà pienamente l'Amore di Dio. Troviamo un po' di tempo per fare Pasqua con Gesù e diventare a nostra volta testimoni dell'Amore di Cristo. Cerchiamo di essere come le donne della Passione, che stavano ad osservare da lontano, ma col cuore partecipa. Non possono staccare gli occhi da Gesù, si immergono in lui. Impariamo dalle donne a contemplare quel Crocifisso per amore, a cercare di capire che l'amore vero è passione, è partecipazione. Gesù non ha avuto nemici tra le donne, anzi solo tra loro non aveva nemici. Possiamo anche noi entrare nella settimana più santa dell'anno con la partecipazione viva e sentita delle donne della Passione.

GDP



in un libro le parole di Papa Ratzinger alla Chiesa in Svizzera



“Mettere Dio al centro”, la sfida del cristiano nel mondo di oggi

Dal 7 al 9 novembre 2006 Benedetto XVI ha incontrato i vescovi svizzeri a conclusione della loro Visita ad limina. In questo volume sono raccolte le parole del Papa accompagnate da alcuni commenti. Abbiamo intervistato il prof. don Arturo Cattaneo, curatore del volume.

Perché questo libro?

Quando ho letto i tre interventi di Benedetto XVI (l'omelia, il discorso introduttivo e quello conclusivo) sono rimasto impressionato da come il Papa, invece di soffermarsi a correggere abusi o a discutere questioni particolari, proprie della Chiesa in Svizzera, abbia saputo indicare, con la sua ben nota lucidità, l'origine di tante difficoltà e crisi. Al contempo egli ha mostrato, in modo incoraggiante, il modo per superare tali difficoltà. È quanto ho sintetizzato nel titolo: "Mettere Dio al centro".



La copertina del libro. In alto i vescovi svizzeri a Roma.

In che senso occorre quindi "mettere Dio al centro"?

La Svizzera è uno dei paesi più ricchi, organizzati, sicuri e civilizzati del mondo. Ma in mezzo a tanto

benessere, di cui gode tanta gente nel nostro paese e del quale non possiamo che rallegrarci, esiste anche - nel cuore e nella vita di molte persone - una povertà spirituale altrettanto diffusa. L'abbondanza di beni materiali può favorire un certo disinteresse o apatia per i valori dello spirito, quasi come se, in fondo, non ci fosse più bisogno di Dio. Benedetto XVI è sicuramente un grande esperto dei mali spirituali che affliggono l'Occidente e la Svizzera. Consapevole che alla radice di tante difficoltà, incapacità o fallimentari trova c'è una crisi di fede, egli ha richiamato con forza la necessità di rimettere Dio al centro. Oggi - ha osservato nel discorso inaugurale - è infatti più che mai necessario che «questa centralità di Dio appaia in modo completamente nuovo in tutto il nostro pensare ed operare».

> SEQUE A PAGINA 9

la settimana

FORUM MONDIALE DEI GIOVANI Il Papa saluta i 300 ragazzi delegati

In questi giorni si è svolto a Roma il Forum Mondiale dei Giovani, promosso dal Pontificio Consiglio per i laici sul tema "Testimoniare Cristo nel mondo del lavoro". Da giovedì fino a domani i giovani seguiranno una serie di appuntamenti per discutere e affrontare le problematiche del mondo giovanile di oggi. Giovedì i 300 giovani delegati delle Chiese di tutto il mondo si sono riuniti a San Pietro per pregare sulla tomba di Giovanni Paolo II. L'esperienza è straordinaria e ricca di grandi testimonianze da parte dei ragazzi stessi, soprattutto quelli provenienti da Paesi dove è difficile essere cristiani. Per l'occasione Papa Ratzinger ha inviato un messaggio nel quale invitava i partecipanti «a far tesoro del dialogo e della riflessione di questi giorni».

GIOVANI A ROMA

20mila alla liturgia penitenziale col Papa

Per i giovani di Roma e del Lazio arriva la giornata del perdono. In preparazione alla Giornata mondiale della gioventù di domenica spiega Korazym - non si è svolto più il tradizionale appuntamento di musica e preghiera in piazza San Pietro, ma una liturgia penitenziale in basilica, guidata da Benedetto XVI. L'appuntamento è stato giovedì pomeriggio alle 17,30, con una cerimonia austera, quanto significativa, durante la quale i giovani si sono accostati al sacramento della Riconciliazione, amministrato sia dal Papa (confesserà sei giovani) che da 200 sacerdoti della diocesi di Roma.

PER GLI 80 ANNI DEL PAPA

Messa ad alta definizione

Il Centro Televisivo Vaticano (CTV) ha deciso di puntare sulla televisione ad alta definizione, ha spiegato il suo Direttore, padre Federico Lombardi S.I., in una conferenza stampa svoltasi questo martedì mattina nella sede della "Radio Vaticana". A questo proposito, il CTV trasmetterà la prima Messa in diretta in alta definizione il 15 aprile, in occasione degli 80 anni di Benedetto XVI, il quale presiederà la celebrazione.

oggi a Strada Regina



Il mese dei papi

A 2 anni dall'elezione Papa Benedetto resta una personalità ancora difficile da interpretare. Oggi l'intervista con un suo collega di università.

Giovanni Paolo II

"Quella bambina a me cara"



Pubblichiamo oggi a pag 11 la storia di una bambina che colpì profondamente Papa Wojtyla. In occasione del secondo anniversario dalla morte del Papa polacco, il 2 aprile si svolgerà nella Basilica di San Pietro alle ore 17 la celebrazione per la Sessione di chiusura dell'Inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità del Servo di Dio Giovanni Paolo II. In GdP, martedì 3 aprile, coprirà l'evento con una pagina speciale.

questa sera alle 20 nella chiesa di Sant'Antonio



Cammino della Speranza a Lugano

Il vescovo invita tutti i giovani dai 14 anni a partecipare al Cammino della Speranza con inizio questa sera alle 20 nella chiesa di S. Antonio a Lugano. Ospiti: l'attrice Claudia Koll e il vescovo Denis Theurillat. Il cammino si svolgerà anche in caso di pioggia.